

COMUNICATO STAMPA

Convegno Internazionale di Studi "Pensare giustizia tra antico e contemporaneo"

Università degli Studi "G. d'Annunzio" - Chieti-Pescara

8-10 Maggio 2018

All'Auditorium del Rettorato dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, dall'8 al 10 maggio 2018, è in programma un Convegno Internazionale di Studi dedicato ad una tematica di grande interesse: la giustizia e le dinamiche ideologiche, sociali e politiche che ne hanno caratterizzato la concezione e l'applicazione pratica dall'età classica ai nostri giorni. *Pensare giustizia tra antico e contemporaneo* è il titolo di un Convegno che nasce nel segno dell'interdisciplinarietà ad alto livello; ad organizzarlo, in inedita e stimolante sinergia, due Dipartimenti dell'Ateneo di Chieti-Pescara, il Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali e il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali. Ad animarlo saranno studiosi provenienti da numerosi Atenei italiani e esteri. Spunti di riflessione stimolanti si preannunciano in tutte le relazioni (oltre quaranta) previste nelle tre giornate; se ne possono segnalare alcune a titolo esemplificativo. Il noto latinista-antropologo Maurizio Bettini (Siena) interverrà sul valore semantico pregnante e simbolico del termine *fas*; Roger Brock (Leeds) introdurrà il tema dell'inclusione e della partecipazione intese come giustizia nella *polis* greca; Eduardo Federico (Napoli 'Federico II') risalirà all'archetipo mitico dell'amministratore di giustizia, Minosse, che assomma in sé le qualifiche e i campi d'azione del giudice e del legislatore (una figura significativamente fatta segno di discredito nel teatro attico); Fabrizio Fornari (Chieti-Pescara) affronterà la problematica interrelazione tempo-diritto. Mondo classico e dimensione socio-giuridica contemporanea, in una prospettiva multidisciplinare, informeranno i contenuti di molte altre relazioni: saranno attraversati i territori della riflessione filosofica antica, da Platone ad Aristotele a Plinio (Umberto Bultrighini e Giulio Lucchetta, Chieti; Francesco Arcaria, Catania), della resa iconografica dell'idea di Dike (Oliva Menozzi, Chieti), della rappresentazione del conflitto potere-giustizia nel mondo greco (Carmine Catenacci, Chieti) ma anche nel mondo dell'opera lirica (Giorgio Pagannone, Chieti), delle forme di tutela del diritto d'autore nella musica leggera (Gianni Daldello, Milano), del rapporto scienza-giustizia e medicina-giustizia (Michael Segre e Raffaele Tenaglia, Chieti), del diritto applicato alla proprietà delle risorse naturali (Tatiana Yugay, Mosca), e di molti altri campi di indagine, incluso quello della canzone d'autore, oggetto del seminario musicale di Umberto Bultrighini coadiuvato dalla *band* Tubi Lungimiranti e da Alberto Bertoli, testimone del messaggio di suo padre Pierangelo. Nutrito, come è ovvio, il programma di interventi di argomento specificamente giuridico e storico-giuridico, che vedono coinvolti studiosi come Armando Saponaro (Bari), Pierluca Massaro (Bari), Francesco Lucrezi (Fisciano), Enrico Follieri (Foggia), Ionut Virgil Serban (Craiova), oltre ad altri docenti dell'Ateneo "Gabriele d'Annunzio".

Ad impreziosire l'evento, l'Opera del Maestro Bruno Di Pietro, curatore dell'iconografia del Convegno e Autore dell'immagine che caratterizza il Convegno stesso, tratta dall'Opera *Vultus Trifrons – II Periodo* (Milano 1980), olio su tela.